

SC 6.1 Bellinzona

Informazioni generali e dati tecnici

- Cantone interessato: Ticino
- Comuni interessati: Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Monte Carasso, Preonzo, Sant'Antonino, Sementina
- Servizio competente: UFT
- Servizi interessati: ARE, UFAM, USTRA, servizi specializzati del Cantone Ticino
- Altri partner: AlpTransit San Gottardo SA, FFS

Funzione e motivazione

Il progetto della galleria Gnosca-Sementina fa parte della Nuova ferrovia transalpina (NFTA). Assieme al segmento della Riviera, costituisce la tratta di collegamento tra la galleria di base del San Gottardo (nodo della Giustizia) e quella del Monte Ceneri (portale nord di Vigana).

La nuova tratta consente di aumentare ulteriormente le capacità di trasporto di viaggiatori e merci per ferrovia attraverso le Alpi e di ridurre i tempi di percorrenza nel traffico internazionale tra Milano e Zurigo. L'agglomerato di Bellinzona risulterà meno esposto all'inquinamento fonico e ai pericoli che implicano i trasporti di merci pericolose. Il decongestionamento del traffico merci sulla linea esistente, reso possibile dalla realizzazione del progetto, favorisce inoltre lo sviluppo del traffico regionale tra il Ticino e la Lombardia (TILO).

Progetti

Nuova tratta di Bellinzona: lunga 11,5 km, inizia a sud di Claro. Il segmento della Riviera è seguito dalla galleria Gnosca-Sementina. A sud della galleria sono situati il raccordo all'attraversamento a cielo aperto del Piano di Magadino e quello alla galleria di base del Monte Ceneri.

Opzione della stazione Ticino: in linea di massima è data la possibilità di prevedere una fermata per i treni di lunga percorrenza nel nodo di Camorino, punto d'incontro tra la nuova tratta e la linea esistente Bellinzona – Locarno.

3° binario Bellinzona - Giubiasco: La capacità della tratta Bellinzona – Giubiasco arriverà in 2025 al limite della sua capacità sia per il traffico viaggiatori sia per il traffico merci. Per un aumento dell'offerta si rende necessaria la costruzione di un terzo binario continuo tra Bellinzona e Giubiasco.

Fermata Piazza Indipendenza: Una nuova fermata situata presso la piazza Indipendenza a Bellinzona servirebbe come nuovo punto di accesso al centro storico, alle zone con funzioni amministrative e ai complessi scolastici.

Procedimento

La realizzazione della galleria Gnosca-Sementina è stata rinviata dalle Camere a data da definire. I relativi elementi vengono stabiliti nel piano settoriale come dati acquisiti conformemente all'articolo 8^{bis} LTAIp e sono quindi garantiti dal profilo della pianificazione territoriale. Il progetto va riconsiderato al momento dell'elaborazione di una successiva fase di ampliamento PROSSIF. La realizzazione e il finanziamento devono essere disciplinati in una decreto federale.

Rimandi

Cap. 4.1

SC 6.2 Lugano – Chiasso

SC 10.3 Riviera

Basi

Piano settoriale Alp-Transit 1999; DATEC, Berna

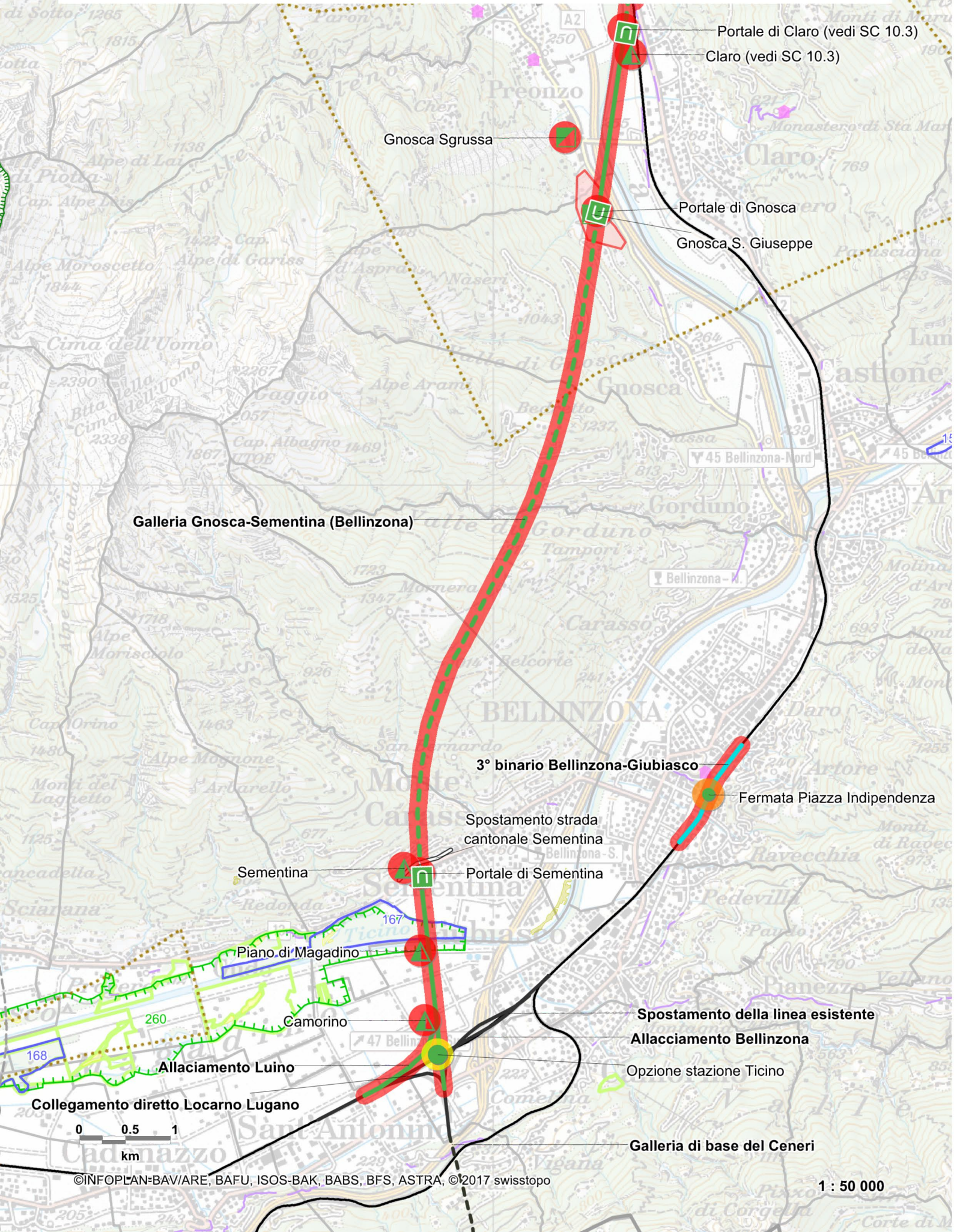
Art. 18 Lferr (RS 742.101)

Art. 5^{bis} e 8^{bis} LTAIp (RS 742.104)

OTrAI (RS 742.104.1)

LSIF (RS 742.140.2)

SC 6.1 Bellinzona



La decisione circa il sistema da adottare per la galleria Gnosca-Sementina (galleria a doppio binario o due tubi a binario unico) non è stata ancora presa. Le varianti all'esame concernono entrambe le possibilità. La decisione sul sistema avrà ripercussioni sul piano di gestione dei materiali di scavo. Una coordinazione dei progetti 3° binario Bellinzona – Giubiasco e fermata Piazza Indipendenza con l'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale ISOS si rende necessario. Nel quadro degli ulteriori lavori di pianificazione si deve procedere a un coordinamento con la pianificazione riguardante la protezione delle acque sotterranee.

L'opzione della stazione Ticino non fa parte nel programma NFTA. La Confederazione non concede mezzi finanziari per un preinvestimento.

| Stato dell'iter decisionale | diverso | | |
|--|--------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| Misure e fase di coordinamento | DA | RI | IP |
| Gli elementi di progetto rilevanti per il piano settoriale sono: <ul style="list-style-type: none"> – galleria Gnosca-Sementina con portale sud a Sementina; – attraversamento, per la maggior parte a cielo aperto, del Piano di Magadino; – allacciamento alla linea di Luino; – cantieri di Gnosca/Sgrussa, Sementina, Camorino e nel Piano di Magadino; – centro di gestione del materiale nell'area di Gnosca/Sgrussa e San Giuseppe – opzione della stazione Ticino presso il nodo di Camorino – Fermata Piazza Indipendenza – 3° binario Bellinzona – Giubiasco | ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ | ◆ ◆ ◆ | ◆ ◆ |

Nota relativa alle indicazioni

La variante alternativa ottimizzata del 1996 (sigla: VAO 96), elaborata dal Cantone Ticino in collaborazione con le FFS, è la sola ad aver riscosso un ampio consenso a livello cantonale e comunale. La variante VAO 96 è sostenuta dalla regione e tiene conto degli interessi principali del Cantone e dei Comuni interessati. Rispetto al Piano settoriale AlpTransit del 15 marzo 1999 non si registrano cambiamenti. Ad eccezione dell'opzione della stazione Ticino, le misure previste figurano come dati acquisiti nel piano direttore cantonale non ancora approvato dal Consiglio federale.

La variante VAO 96 implica un adeguamento del perimetro della zona palustre d'importanza nazionale del Piano di Magadino (oggetto n. 260). La proposta di adeguamento va presentata al Consiglio federale prima della pubblicazione del progetto. La proposta deve prevedere misure di compensazione, di rivalutazione ed eventualmente di decongestionamento del traffico per la zona del Piano di Magadino o per il rimanente perimetro palustre. Le misure devono essere qualitativamente e quantitativamente sufficienti e garantite dal punto di vista giuridico e finanziario. Il territorio escluso dal perimetro della precedente zona palustre e non utilizzato da AlpTransit va posto sotto protezione cantonale (*Piano d'utilizzazione cantonale*) con prescrizioni analoghe a quelle sulla zona palustre. Bisogna assicurare che la superficie complessiva della zona protetta sia grande almeno quanto quella della zona palustre originaria. In proposito occorre adottare in particolare le seguenti misure:

Riferimenti

Piano direttore del Cantone Ticino

- ripristino del paesaggio fluviale naturale secondo il «Concetto di sviluppo del Piano di Magadino» (1994);
- rivalutazione ecologica delle zone umide;
- espansione dell'area coltivabile all'interno della zona palustre;
- smantellamento degli impianti attualmente situati nella zona palustre, quali la linea ad alta tensione, la pista di go-kart, il silo, l'impianto di transbordo.

Nell'ambito della pianificazione di dettaglio va chiarito l'interessamento di oggetti militari di piccola entità nella zona del portale di Sementina / allacciamento di Luino.

Il 3° binario Bellinzona – Giubiasco sarà realizzato nell'ambito dell'attuazione della fase di ampliamento PROSSIF 2025. La sua realizzazione assicurerà la disponibilità di capacità sufficienti per il potenziamento del traffico regionale viaggiatori (TILO), accanto a quelle richieste per il traffico a lunga distanza e per il traffico merci lungo la NFTA. Attualmente ~~è in corso~~ l'elaborazione del progetto preliminare è terminato.

Il cantone di Ticino prevedeva la creazione della fermata Piazza Indipendenza per il traffico regionale TILO nel programma d'agglomerato 2° generazione. La realizzazione della nuova fermata di Piazza Indipendenza non ha potuto essere recepita nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (2015-2018) non essendo al momento del suo allestimento (2011) ancora disponibile il progetto. Nel frattempo a seguito della nuova impostazione del finanziamento dei programmi d'agglomerato prevista dal nuovo Fondo per il finanziamento delle strade nazionali e delle infrastrutture negli agglomerati (FOSTRA) questo intervento verrà valutato nell'ambito della pianificazione PROSSIF 2030.